

**LA POLEMICA** Le proposte: visite e mail per salvare i ricordi

# Scontro sull'Isola Carolina, il Touring prova a mediare

di **Greta Boni**

■ Nel muro contro muro sul taglio degli alberi all'Isola Carolina, il Touring Club prova a mediare. Da una parte c'è il Comune di Lodi che promuove il progetto di riqualificazione dell'architetto Marco Bay, un piano che prevede nuove piantumazioni ma anche il tanto contestato taglio di 107 alberi; dall'altra ci sono i cittadini che si sono riuniti in un comitato e che hanno raccolto più di 5mila firme per difendere le piante. «Vorremmo inserirci in questo dibattito con un'opera di mediazione e conoscenza - spiega Germana Perani, console dell'associazione -, potrebbe venir fuori qualcosa di buono. Il parco ha un valore, condiviso dalla collettività, abbiamo il dovere di farlo conoscere e di farlo vivere sia come luogo d'incontro sia come spazio culturale».

Con questo obiettivo, il Touring Club ha pensato ad alcune iniziative. «Per uscire dall'impasse che sta contrapponendo i fronti crediamo che sia importante conoscere - continua Perani -: quanti davvero conoscono il patrimonio di essenze che c'è all'Isola Carolina? La nostra idea è quella di organizzare delle visite guidate di tipo naturalistico-botanico all'interno del parco, con degli esperti. Il Touring ha siglato da tempo una convenzione con il nucleo forestale dei carabinieri, ci possono quindi venire in aiuto. Vorremmo far percepire l'Isola Carolina come il teatro di momenti piacevoli, per esempio anche con delle letture da parte di un attore».

L'associazione sta predisponendo un calendario di eventi, l'intenzione è quella di invitare



Sopra una delle proteste andate in scena all'Isola; sotto Germana Perani



anche l'amministrazione comunale e l'architetto Bay.

«In tutte le epoche i progettisti hanno fatto progetti che poi la committenza ha chiesto di modificare - sottolinea Perani -, ma questo non deve essere inteso come uno svilimento della capacità e della professionalità dei progettisti. Saremo molto contenti se l'architetto Bay parteci-

perà alle nostre iniziative».

Il Touring Club è rimasto colpito dalle numerose testimonianze lasciate dai lodigiani sul web, ricordi e racconti d'infanzia legati all'Isola Carolina.

«Abbiamo attivato un indirizzo mail, consolodi.isolacarolina@gmail.com, dove chi vuole può inviarci la testimonianza di un episodio della sua vita legato all'Isola Carolina, un ricordo - spiega Perani -. Queste testimonianze potrebbero anche essere lette da un attore durante le iniziative organizzate all'interno del parco. Possono essere inviate delle foto, a seconda della risposta che avremo vedremo come gestire il materiale».

Un modo per non lasciare svanire nel vuoto e tra le pieghe del tempo i ricordi, intesi dal Touring come un'eredità immateriale da conservare. ■

**L'EVENTO** Dal 28 al 30 settembre



Stand in piazza Vittoria nell'edizione 2017 delle Forme del Gusto

## Raggiunto l'accordo: Bcc Laudense sponsor delle Forme del Gusto

■ Bcc Laudense sarà sponsor delle Forme del Gusto, una delle più importanti manifestazioni del Lodigiano. Lo ha confermato ieri la banca con una nota. L'ottava edizione della kermesse si terrà venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 settembre nel cuore di Lodi, nelle location di piazza Vittoria, piazza Broletto e nell'ex convento di San Cristoforo. Tre giorni di mostre mercato, laboratori del gusto, incontri ed eventi per valorizzare le tradizioni e i prodotti del Lodigiano e della Lombardia. In questi anni a impreziosire la kermesse è stata la presenza di testimonial d'eccellenza, tra gli altri gli chef Antonino Canavacciolo e Davide Oldani, oltre a Edoardo Raspelli, Tessa Gelisio e Benedetta Parodi.

Le Forme del Gusto, evento patrocinato da Regione Lombardia e organizzato attraverso la regia di Confartigianato Imprese della Provincia di Lodi, è promosso da Confartigianato, Asvicom, Unione Artigiani e Imprese di Lodi, Confagricoltura, Coldiretti, Ascom Basso Lodigiano e Unione del commercio e del turismo della Provincia di Lodi.

La manifestazione ha il patrocinio di Bcc Laudense, Provincia di Lodi, Comune di Lodi, Camera

di commercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Assolombarda e Parco tecnologico padano.

«Bcc Laudense aderisce in maniera convinta all'ottava edizione delle Forme del Gusto, consapevole del valore della manifestazione e dell'importanza di essere al fianco, unica banca del territorio, di un evento che ormai è entrato di diritto tra le principali iniziative enogastronomiche a livello lombardo», così commenta Alberto Bertoli, presidente di Banca di credito cooperativo Laudense.

«Nell'ottica di valorizzare il territorio lodigiano come una delle migliori zone lombarde dove vivere la propria quotidianità familiare e personale - chiosa il direttore generale Fabrizio Periti - è compito delle banche di territorio investire per sostenere e promuovere le manifestazioni ricorrenti che caratterizzano il vissuto economico e sociale soprattutto se espressione delle associazioni economiche che operano su piazza: tutto ciò contribuisce a quella paziente e perseverante valorizzazione del territorio che, con la perseveranza ed i buoni risultati, rinforzerà l'ossatura peculiare dell'indotto economico locale nel tempo». ■

Gr. Bo.

**CREDITO COOPERATIVO** Il sottosegretario Guidesi chiede modifiche, il sindacato Fabi: «Finora esclusi i principali protagonisti»

## Riforma delle Bcc, a Firenze gli stati generali: anche nel Lodigiano si spinge per la revisione

■ Il credito cooperativo si ritrova domani a Firenze per fare il punto sulla riforma (la cui entrata in vigore è stata prorogata di tre mesi dal governo) e cercare di rispondere alle tante domande che la creazione dei gruppi unici porta con sé, dal futuro grado di autonomia delle Bcc alla capacità di continuare a sostenere economicamente la mutualità e le associazioni dei territori.

Dal Lodigiano alcuni soci lavoratori delle banche di credito cooperativo invitano i colleghi, per quanto possibile, a essere presenti a Firenze e nello stesso tempo il principale sindacato di categoria, la Fabi, definisce «positivo» l'incontro, perché «discutere non ha mai fatto male a nessuno». La convention nazionale

di Firenze è stata organizzata da Articolo 2 - Associazione per la cooperazione di credito e lettere di invito sono state spedite a presidenti e direttori generali delle Bcc. L'obiettivo dell'iniziativa è aumentare il grado di attenzione sulla riforma del credito cooperativo in una fase delicata: da un lato l'entrata in vigore dei gruppi unici è stata confermata per il 2019, dall'altro la proroga offre un po' di tempo per metter mano alla riforma, modificandola, anche alla luce del fatto che la Lega non ha mai fatto mistero di essere ostile all'attuale progetto di autoriforma spinto dal governo Renzi.

Il Carroccio ha più volte indicato, anche attraverso il sottosegretario lodigiano Guido Guidesi, di puntare

a modificare la riforma per salvare il principio mutualistico ed evitare che la storia centenaria del credito cooperativo si disperda. «Abbiamo visto quanto è successo alle banche popolari dopo la riforma Renzi, che hanno perso la loro identità - aveva detto al "Cittadino" Guidesi -. Non vogliamo assistere allo stesso epilogo nel caso delle Bcc».

L'incontro di Firenze (ore 20, teatro Obihall) è intitolato "La scomparsa delle banche di credito cooperativo" e sono previsti gli interventi di Riccardo Fraccaro e Alberto Bagnai, rispettivamente ministro per i rapporti con il Parlamento e presidente della Commissione Finanze del Senato. La sede non è casuale: in Toscana infatti sono emerse posizioni

Maggio 2018, assemblea Bcc Centropadana: secondo da destra il sottosegretario lodigiano Guido Guidesi



critiche alla riforma e gli addetti ai lavori ricordano il tentativo di Banca Chianti di uscire dal mondo del credito cooperativo. «Discutere non ha mai fatto male a nessuno - riflettono Ettore Necchi e Mario Nava della Fabi di Lodi -, tanto più che la riforma del credito cooperativo è un processo che avrebbe dovuto essere inclusivo e invece troppo spesso fi-

nora ha lasciato a margine i protagonisti del credito cooperativo stesso, a partire dai lavoratori. Crediamo che sia importante battersi per difendere la biodiversità delle banche di credito cooperativo e sia dunque importante ascoltare chi sta sollevando perplessità e critiche all'auto-riforma decisa dal movimento». ■

Lorenzo Rinaldi